

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA**

**COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 1488 del 01/06/2010**

**Prot n° 201003129 del 19/02/2010**

**Ditta proponente** MONTA MAGNOLA IMPIANTI s.r.l.

**Oggetto dell'intervento** Realizzazione nuove piste, laghi, impianto di innevamento e seggiovia

**Comune dell'intervento** OVINDOLI **Località** loc. Monte Magnola

**Tipo procedimento** VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. N° 4/2008 con annessa VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

**Tipologia progettuale** D.Lgs. 4/2008, all. IV, punto 7, lettera c

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Area Territorio** arch. Sorgi - Presidente

**Dirigente Servizio Beni Ambientali** arch. Pisano

**Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione**

**Dirigente Conserv Natura**

**Dirigente Attività Estrattive:**

**Segr. Gen. Autorità Bacino** dott. Del Sordo (delegato)

**Direttore ARTA**

**Dirigente delegato della Provincia.** (AQ) ing. Pagliaro

**Comandante Prov.le CFS - TE**

**Comandante Prov.le CFS - AQ** dott. Petriccione (delegato)

**Esperto in materia ambientale** ing. De Santis

arch. Ciaramellano

**Relazione istruttoria**

Istruttore

geom. Di Ventura/dott.  
Centore

Il progetto di cui allo S.I.A. in esame è relativo ad interventi di varia natura che riguardano:

- Costruzione impianto seggioviario "Fontefredda - Montefreddo"
- realizzazione di due invasi artificiali denominati "lago 1 e 2" con annessi fabbricati da adibire a centrale di trattamento e sala pompe a servizio dell'impianto di innevamento artificiale esistente e da realizzare;
- realizzazione di nuove piste da sci denominate: "AQUILA", "SCOIATTOLO", "GRIFONE" e "SKIWEG di collegamento delle piste Vetrina - Canalone".

## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Proponente: Monte Magnola Impianti s.r.l.

Riferimenti Normativi: D.Lgs. 4/2008, all.to IV, Punto 7, lettera c.

"Piste da sci di lunghezza superiore a 1,5 Km o che impegnano una superficie superiore a 5 Ha nonché impianti meccanici di risalita, escluse le sciovie e le monofuni a collegamento permanente avente lunghezza inclinata non superiore a 500 metri, con portata oraria massima superiore a 1800 persone".

Procedimento di V.I.A. ai sensi del combinato disposto fra gli artt. 6, 21 e successivi del succitato Decreto.

## ELENCO ELABORATI

- Studio di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza;

- " " " " " " integrazioni;

- Sintesi non tecnica.

Grafici:

Tav. A.in - impianto di innevamento " invasi artificiali " lago L1 e L2 Relazione generale;

Tav. 1.in - impianto di innevamento - stato attuale e di progetto;

Tav. 2.in - impianto di innevamento - particolari costruttivi masterplan;

Tav. 3.in - impianto di innevamento - invaso artificiale - lago L1 - pianta e sezioni;

Tav. 4.in - impianto di innevamento - invaso artificiale - lago L1 - planimetria quotata;

Tav. 5.in - impianto di innevamento - invaso artificiale - lago L2 - pianta e sezioni;

## PISTA "AQUILA"

Tav. A - relazione generale;

Tav. 1 - planimetria generale, planimetria catastale, cartografia P.R.P.;

Tav. 2 - geometria dell'asse delle piste;

Tav. 3 - planimetria pista, planimetria impianto innevamento, profilo longitudinale;

Tav. 4 - inserimento ambientale della pista;

Tav. 4 - integrazioni;

Tav. 5 - particolari costruttivi - sezione tipo;

Tav. 6 - sezioni longitudinali;

tav. 7 - segnaletica di pista (UNI).

## PISTA "SCOIATTOLO"

Tav. A - relazione generale;

Tav. 1 - planimetria generale, planimetria catastale, cartografia P.R.P.;

Tav. 2 - geometria dell'asse;

Tav. 3 - planimetria pista, planimetria impianto innevamento, profilo longitudinale;

Tav. 4 - inserimento ambientale della pista;

Tav. 4 - inserimento ambientale della pista - integrazioni;

Tav. 5 - particolari costruttivi - sezione tipo;

Tav. 6 - sezioni longitudinali;

tav. 7 - segnaletica di pista (UNI).

## PISTA "SKIWEG VETRINA - CANALONE"

Tav. A - relazione generale;

Tav. 1 - planimetria generale, planimetria catastale, cartografia P.R.P.;

Tav. 2 - geometria dell'asse;

Tav. 3 - planimetria pista, planimetria impianto innevamento, profilo longitudinale;

Tav. 4 - inserimento ambientale della pista;

Tav. 4 - inserimento ambientale della pista - integrazioni;

Tav. 5 - particolari costruttivi - sezione tipo;

Tav. 6 - sezioni longitudinali;

tav. 7 - segnaletica di pista (UNI).

## PISTA "GRIFONE"

Tav. A - relazione generale;

Tav. 1 - planimetria generale, planimetria catastale, cartografia P.R.P.;

Tav. 2 - geometria dell'asse;

Tav. 3 - planimetria pista, planimetria impianto innevamento, profilo longitudinale;

Tav. 4 - inserimento ambientale della pista;

Tav. 4 - inserimento ambientale della pista - integrazioni;

Tav. 5 - particolari costruttivi - sezione tipo;  
Tav. 6 - sezioni longitudinali;  
tav. 7 - segnaletica di pista (UNI).

#### SEGGIOVIA QUADRIPOSTO (ad ammorsamento automatico) "FONTE FREDDA - MONTE FREDDO"

Tav. 1 - relazione tecnica;  
Tav. 2 - planimetria;  
Tav. 3 - profilo longitudinale - progetto;  
Tav. 4 - sistemazione stazione di valle - progetto;  
Tav. 5 - sistemazione stazione di monte - progetto;  
Tav. 6 - insieme sostegno di linea in appoggio;  
Tav. 7 - insieme sostegno di linea in ritenuta;  
Tav. 8 - insieme sostegno di linea a doppio effetto;  
Tav. 9 - insieme seggiola aperta.

#### VINCOLI

Nel vigente Piano Paesistico Regionale l'area ricade nell'ambito montano "Sirente Velino, Monti Simbruini e PNA" in zona A2 classificata quale "area di particolare complessità e piani di dettaglio".

Le aree interessate dagli interventi ricadono all'interno del "piano dei bacini sciistici" comprensorio 5 Ovindoli - Monte Magnola la cui variante è stata approvata con delibera di Consiglio Regionale n° 121/3 nella seduta del 7/11/2008; le previsioni del progetto in esame risultano essere conformi alle previsioni del Piano dei Bacini Sciistici approvato ad eccezione delle nuove piste il cui stralcio è stato prescritto con "giudizio V.I.A. n° 1100 del 15/07/200". Le aree interessate dagli interventi sono di natura demaniale e sono state già concesse dal Comune di Ovindoli alla Ditta concessionaria con relativo cambio di destinazione d'uso in conformità al progetto in esame; la superficie totale dell'area interessata dagli interventi di cui al presente Studio è di circa 8 ha.

#### QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

##### SEGGIOVIA QUADRIPOSTO "FONTEFREDDA - MONTEFREDDO"

Stazione motrice ubicata a valle ad una quota di circa 1445 mt. s.l.m.;  
stazione tenditrice con annesso magazzino seggiole ubicato a monte ad una quota di circa 1828 mt. s.l.m..  
Detto impianto sviluppa una lunghezza orizzontale, fra gli ingressi delle stazioni, di circa 1210 mt. con un dislivello, tra le stazioni stesse, di circa 386 mt..  
La lunghezza sviluppata dalla linea è di circa 1288 mt., ciascun veicolo ha una capienza di quattro persone per una potenzialità totale di portata di 2800 p/h.  
Per la realizzazione dell'impianto si avrà un sostanziale bilanciamento dei movimenti di terra con 2.800 mc. di scavo ed altrettanti di riporto mentre, per il posizionamento dei piloni di sostegno e per le stazioni sarà necessario tagliare circa 800 mq. di area boscata.

##### PISTA "AQUILA" Caratteristiche generali della pista

quota di partenza (m) 1934 circa

quota di arrivo (m) 1659 circa

dislivello (m) 274,5

lunghezza inclinata (m) 941,3

Per la realizzazione di tale pista necessitano uno scavo di sbancamento per circa 16.932 mc; un riporto di circa 45.475 mc di materiale inerte ed il taglio di circa 8.400 mq. di superficie boscata.

##### PISTA "GRIFONE" Caratteristiche generali della pista

quota di partenza (m) 1827,3

quota di arrivo (m) 1796,6

Dislivello (m) 30,6

lunghezza inclinata (m) 253

pendenza media (%) 12

La realizzazione della pista comporta uno scavo di sbancamento di circa 6.889 mc., un riporto di materiale inerte di circa 11.108 mc., ed il taglio di circa 7.590 mq di superficie boscata.

##### PISTA "SCOIATTOLO" Caratteristiche generali della pista

quota di partenza (m) 1866,6

quota di arrivo (m) 1737,7

Dislivello (m) □ 129,2

lunghezza inclinata (m) 491,6

pendenza media (%) □ 26,2

La realizzazione della pista comporta uno scavo di circa 4.925 mc., un riporto di circa 12.507 mc. ed il taglio di circa 2980 mq. di superficie boscata.

PISTA "SKIWEG Vetrina - Canalone" – Caratteristiche generali della pista

quota di partenza (m) □ 1749,5

quota di arrivo (m) □ 1730

Dislivello (m) □ 19,5

lunghezza inclinata (m) 185,2

pendenza media (%) □ 10,5

Per la realizzazione di tale pista necessita uno scavo di sbancamento di circa 3.431 mc., un riporto di circa 9.637 mc. ed il taglio di circa 450 mq. di superficie boscata.

Si prevede, inoltre, la realizzazione di circa 5.500 ml di impianto di innevamento, con compensazione dei movimenti di terra, mediante posa in opera di tubazioni per acqua ed aria poste ad una profondità di 1,20 mt.

Per il funzionamento dell' impianto di innevamento si prevede la realizzazione di due invasi denominati rispettivamente Lago 1 – DolceVita e Lago 2 – Anfiteatro.

L'invaso artificiale lago "Dolce Vita", avrà una superficie di 3800 mq ed una capienza di 23000 mc, sarà posto a valle degli impianti ad una quota di circa 1.415 mt.s.l.m.; per la sua realizzazione è necessario effettuare uno sbancamento di 23.000 mc. dei quali circa 6.500 riutilizzati per riporti.

L'invaso artificiale lago "Anfiteatro" avrà una superficie di 5.100 mq., una capacità volumetrica di 25000 mc e sarà posto a monte ad una quota di circa 1.800 mt.s.l.m.; per la sua realizzazione sarà necessario effettuare uno sbancamento per 25.000 mc. dei quali circa 12.500 riutilizzati per riporti e occupare una superficie boscata di circa 800 mq per la quale si prevede il disboscamento.

Si prevede, inoltre la costruzione di due edifici da adibir a centrale di trattamento e sala pompe.

L'approvvigionamento idrico è diversificato ed avverrà attraverso il recupero delle acque meteoriche di corrivazione superficiale, mediante realizzazione di drenaggi che convogliano tali acque agli invasi (la piovosità è di circa 1000 mm/anno ed il quantitativo di acqua di accumulo che deriva dalla captazione delle acque meteoriche è stimata in circa 36.000 mc.) e mediante allaccio all'acquedotto comunale che garantisce una disponibilità di fornitura (onerosa con il consorzio che gestisce l'erogazione C.A.M.) di 20 l/s, fornitura che non verrà erogata, come da contratto, nei mesi estivi da maggio ad agosto; detta fornitura deve erogare circa 13.000 mc. di acqua al fine di riempire completamente gli invasi, considerato che la portata massima è di 20 l/sec si avrà un'erogazione di 864 mc. al giorno per cui necessitano 15 giorni di prelievo per completare il riempimento dei laghi.

La totalità degli interventi previsti comporta in totale uno sbancamento di circa 74.000 mc., un riporto di circa 44.000 mc. con uno squilibrio di materiale inerte di risulta di circa 30.000 mc. ed il taglio di piante per una superficie complessiva di circa 13.000 mq. di aree boscate.

#### QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Il presente SIA analizza le diverse componenti ambientali che possono essere interessate dal progetto e precisamente: L'area è caratterizzata da un clima di tipo temperato (in particolare mediterraneo-montano, suboceanico).

Nello SIA vengono riportati i dati relativi a: temperature medie invernali in relazione all'altitudine; temperature medie annue; media della neve caduta al suolo per mese; quantità di pioggia per mese.

Dallo SIA emerge che l'area in esame ricade nella porzione meridionale della struttura Velino- Sirente, caratterizzata da una matrice carbonatica. L'assetto strutturale è caratterizzato da frequenti discontinuità tettoniche ad andamento N-S e NW-SE. Il versante meridionale è delimitato da un sistema di faglie distensive ad andamento E-W.

I suoli sono da scarsamente a moderatamente profondi con scheletro frequente e tessitura da moderatamente fine a moderatamente grossolana.

La maggior parte delle piste in progetto, il relativo impianto di risalita e l'invaso superiore Lago "Anfiteatro" ricadono sui calcari mesozoici.

L'area di studio è compresa tra le quote 1450 e 2100 m s.l.m. ed è caratterizzata da una acclività elevata.

Non ci sono fenomeni di dissesto in atto, per cui la zona si può definire globalmente stabile.

Inquadramento idrogeologico

L'area appartiene al complesso di piattaforma carbonatica, caratterizzata da elevata infiltrazione efficace e notevole circolazione sotterranea.

L'elevata infiltrazione alimenta una falda acquifera che satura la base della base carbonatica e alimenta le sorgenti di S. Potito e il campo di pozzi di Rio Pago.

La permeabilità è uniforme sia in senso orizzontale che verticale. Nell'area in esame non sono presenti falde superficiali e manifestazioni sorgive.

Inoltre, non sono presenti acque superficiali permanenti, anche in presenza di eventi piovosi intensi, il deflusso superficiale è limitato dalla alta permeabilità del suolo.

Data la conformazione della zona, il ruscellamento superficiale avviene in direzione nord-orientale.

L'area ricade nella zona di protezione speciale ZPS IT7110130 Sirente- Velino.

Lo SIA caratterizza l'area dal punto di vista vegetazionale e floristico, individuando gli habitat e le specie di flora classificabili come emergenze naturalistiche.

Le specie prevalenti sono rappresentate dalle specie tipiche di alta quota, faggete e aghifoglie da rimboschimento.

Inoltre, lo SIA caratterizza l'area dal punto di vista faunistico, indicando la specie presenti, l'ornitofauna nidificante, migratoria e svernate con riferimento alle specie sensibili.

#### ANALISI DEGLI IMPATTI

Lo SIA prevede impatti nulli o trascurabili sul microclima locale.

Effetti lievi sulla qualità dell'aria possono essere indotti durante il periodo di esecuzione degli interventi, dovuti ad emissioni gassose di diverso tipo (CO, NOX, SOX, PM10, NMVOC) prodotte dai mezzi meccanici durante i lavori di scavo e di movimento della terra e durante lo stoccaggio ed il trasporto del materiale.

L'impianto ha fondazioni puntuali in corrispondenza dei piloni e si sviluppa sul versante di monte Pidocchio, generalmente lontano dagli spartiacque. Nello studio si sostiene che dal punto di vista geomorfologico l'impatto delle opere è limitato.

Gli impatti sulle componenti geologiche riguardano le fasi di costruzione ed esercizio dell'impianto, ma essendo la localizzazione dei sostegni puntuale con limitati carichi concentrati non può in alcun modo condizionare la stabilità dei versanti.

Per le piste gli impatti riguardano la parziale modifica della morfologia della zona e dello strato superficiale del suolo e sono dovuti all'impiego di macchine pesanti da cantiere (scavatrici e bulldozer).

Gli impatti principali si hanno sulla perdita dello strato superficiale di humus, con conseguente dilavamento delle sostanze nutritive, riduzione della capacità di ritenzione idrica, riduzione della vegetazione e aumento della vulnerabilità dei suoli all'erosione.

In fase istruttoria si sono rilevate carenze e/o incongruenze in ordine agli impatti, indotti dalla realizzazione degli interventi in progetto, prodotti dai previsti movimenti di terra relativamente anche alla destinazione degli inerti in eccedenza, alla superficie delle aree interessate dai tagli della vegetazione (sostanziale diversità dei dati previsti nello S.I.A. con quelli previsti nello "studio" integrativo) ed alle eventuali opere di mitigazione e/o compensazione da mettere in atto al fine di attenuare le inevitabili modifiche che la realizzazione delle opere comporta alla morfologia dei luoghi.

Lo studio risulta, inoltre, carente in ordine alla mancata valutazione degli impatti derivanti dal presunto incremento dei fruitori, del bacino sciistico, dovuto alla costruzione del nuovo impianto e delle nuove piste (sufficienza delle infrastrutture esistenti quali viabilità, parcheggi, rifugi, ecc.).

Il bilancio idrico, riportato nello "studio" integrativo, presenta carenze in ordine all'impatto dovuto all'eventuale ricolmo degli invasi, da effettuare nel corso della stagione sciistica, tramite l'acqua fornita dall'acquedotto consortile, che comporterebbe una diminuzione della fornitura a scopo potabile.

In sede di "valutazione di incidenza", dell'aggiornamento del vigente "P.S.T. – comprensori 5 Ovindoli – Monte Magnola" approvata con giudizio n° 1100 del 15/07/2008, il CCR VIA esprimeva preferenza, al fine di contenere il taglio boschivo dovuto alla realizzazione delle nuove piste, che in fase di progettazione venisse previsto il prolungamento dell'impianto in modo da permettere ai fruitori dello stesso l'utilizzo delle piste esistenti e pertanto è da ritenersi, come riportato in istruttoria, che le nuove piste siano in contrasto con le previsioni del vigente "piano speciale territoriale".

#### Relazione istruttoria per la Valutazione di Incidenza

L'impianto in oggetto prevede come descritto la realizzazione di una serie di interventi sul territorio che consentono rispettivamente, impianti ad ammorsamento temporaneo o permanente, un

trasporto di 3000 e 2400 persone/ora e soddisfano la necessità di poter continuare ad utilizzare l'area di Montefreddo, attualmente servita dalla seggiovia Doppia già denominata "Campetto degli Alpini – Montefreddo" e dalla sciovia "Fontefredda" di cui è scaduta la vita tecnica oltre all'ampliamento sulla zona dei Campi della Magnola. L'intervento sulle piste è una conseguenza necessaria in quanto bisogna adeguare la portata incrementata dai nuovi impianti alle piste servite e di conseguenza è necessario aumentare la superficie sciabile a disposizione per poter consentire un regolare e sicuro deflusso degli sciatori con i parametri, ritenuti di sicurezza, pari a 40 sciatori per Ha di pista ovvero una disponibilità di 250 mq. di pista per sciatore.

Le attività necessarie alla realizzazione dell'opera in fase di cantiere e l'articolazione delle attività stesse, sono essenzialmente riconducibili ad interventi di carattere edile infatti l'intera struttura degli impianti è supportata da sostegni di linea in acciaio fondati su plinti interrati, realizzati in opera con calcestruzzo armato mentre per le piste e

per gli invasi si tratta essenzialmente di movimenti di terra.

In particolare il progetto prevede di realizzare due laghetti per complessivi 48.500 mc di capacità, quattro piste per una lunghezza complessiva sviluppata di circa due chilometri ed una seggiovia di circa 1288 m (lunghezza sviluppata dalla linea).

Questi interventi come descritto nello studio di impatto ambientale e nella Valutazione di incidenza comporteranno un impatto sul territorio e sugli ambienti montani molto forte e per questo sono stati previsti interventi di mitigazione e compensazione. In particolare tra le azioni più impattanti vi è il taglio di circa 20.000 mq di faggeta ed assieme a questo vanno considerate tutte le azioni di scavo, sbancamento e livellamento necessarie per la realizzazione della seggiovia, delle piste e dei laghetti.

La relazione cerca di descrivere nel dettaglio tutti gli impatti previsti dai lavori sugli habitat e sulle specie.

Considerata l'estensione dell'area interessata e la tipologia di interventi si sottolinea che la relazione risulta carente per diversi aspetti. In particolare:

- non viene valutato in maniera dettagliata l'impatto dovuto al taglio della faggeta così come alla rimozione del terreno vegetale ed alla regolarizzazione delle piste. Si ricorda che (così come descritto in relazione) "...la zona interessata dalle piste possiede peculiarità fitogeografiche e storiche di grande importanza...sede di entità relitte...". Si ritiene pertanto che le misure mitigative e compensative descritte per contenere i danni in queste aree probabilmente non ottengano i risultati previsti;
- l'impatto dell'intero impianto non è stato valutato cumulativamente ma per ogni singolo intervento;
- si parla di strutture di servizio ma non si capisce se saranno costruite o meno;
- si parla di adeguamento alle reti di collegamento ma non si capisce se la viabilità sarà modificata o meno e di quale viabilità si tratta;
- si parla di opere di stabilizzazione, consolidamento e rinaturalizzazione dei tracciati e delle scarpate esistenti ma manca ogni forma di progettazione o di valutazione degli impatti;
- mancano dati circa la gestione e l'approvvigionamento idrico in relazione ai periodi di massima affluenza turistica;
- si rimanda ad uno studio di monitoraggio biologico la verifica degli eventuali impatti sulla fauna dell'impianto di risalita;
- si parla in continuazione degli effetti di degrado e di pressione degli interventi sui sistemi ambientali presenti e si conclude che il progetto in se non comporterà modifiche alla naturalità dell'area;
- si scrive: "...nell'eventualità che la pista passi in prossimità di un biotopo (ambito di pregio) .." (pag 93). Tale valutazione doveva essere fatta in fase di redazione della Valutazione di incidenza e non rimandata ad atti successivi.

Con nota 3129 del 19.02.2010 e facendo seguito a colloqui intercorsi con i tecnici dell'amministrazione regionale la ditta Monte Magnola srl ha fatto pervenire alcune integrazioni alla Valutazione di incidenza.

Tali integrazioni pongono l'attenzione sulla riduzione dell'area di scavo e riporto per le quattro piste e quindi sulla diminuzione della superficie di esbosco. Vengono poi descritte le opere di mitigazione previste definite sostanzialmente da azioni di rimboschimento e reimpianto.

Si sottolinea che la diminuzione dell'area di taglio corrisponde a circa il 50% rispetto a quella originariamente prevista e non si capisce come la soluzione alternativa presentata (utilizzo di rotoballe o simili) per contenere la necessità di scavo e livellamento possa portare ad un contenimento simile.

Allegata all'integrazioni vi è anche una nota (n. 6983 del 12.05.2010) del comune di Ovindoli nella quale è indicata l'area individuata per l'eventuale reimpianto boschivo. Inoltre l'integrazione riporta alcune note sul bilancio idrico dei laghetti.

Si ricorda che con giudizio n. 1100 del 15.07.2008 il Comitato VIA ha espresso, relativamente alle modifiche del PST Piano dei Bacini Sciistici, il seguente giudizio: "Per contenere il taglio del bosco comportato dalle piste servite dal prolungamento dell'impianto Campetto degli Alpini-Montefreddo, si ritiene preferibile che in fase di progettazione si preveda il prolungamento di questo fino agli impianti di Monte Freddo in modo da utilizzare le piste esistenti."

Sono state inviate inoltre due note da parte della ditta (prot. n. 7711 e 7712 del 31.05.2010) nelle quali sono indicate rispettivamente le prescrizioni previste dalla forestale per gli interventi in oggetto e le azioni che la ditta stessa si impegna ad effettuare, secondo accordi con la Forestale stessa, per ridurre i volumi di scavo ed il taglio di piante

### ***Osservazioni pervenute***

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta MONTA MAGNOLA IMPIANTI s.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Realizzazione nuove piste, laghi, impianto di innevamento e seggiovia

da realizzarsi nel Comune di OVINDOLI

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

**ESPRIME PARERE**

**FAVOREVOLE**

limitatamente alla parte conforme al PST dei bacini sciistici comprensorio n. 5 Ovindoli-Monte Magnola.

DI RINVIO

per un successivo approfondimento con uno studio di Valutazione di Incidenza di maggior dettaglio sulle nuove piste denominate Aquila, Grifone, Scoiattolo, Skiweg Vetrina-Catalone.

I presenti si esprimono all'unanimità.

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

dott. Del Sordo (delegato)

(AQ) ing. Pagliaro

dott. Petriccione (delegato)

ing. De Santis

arch. Ciaramellano

Di Carlo

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.